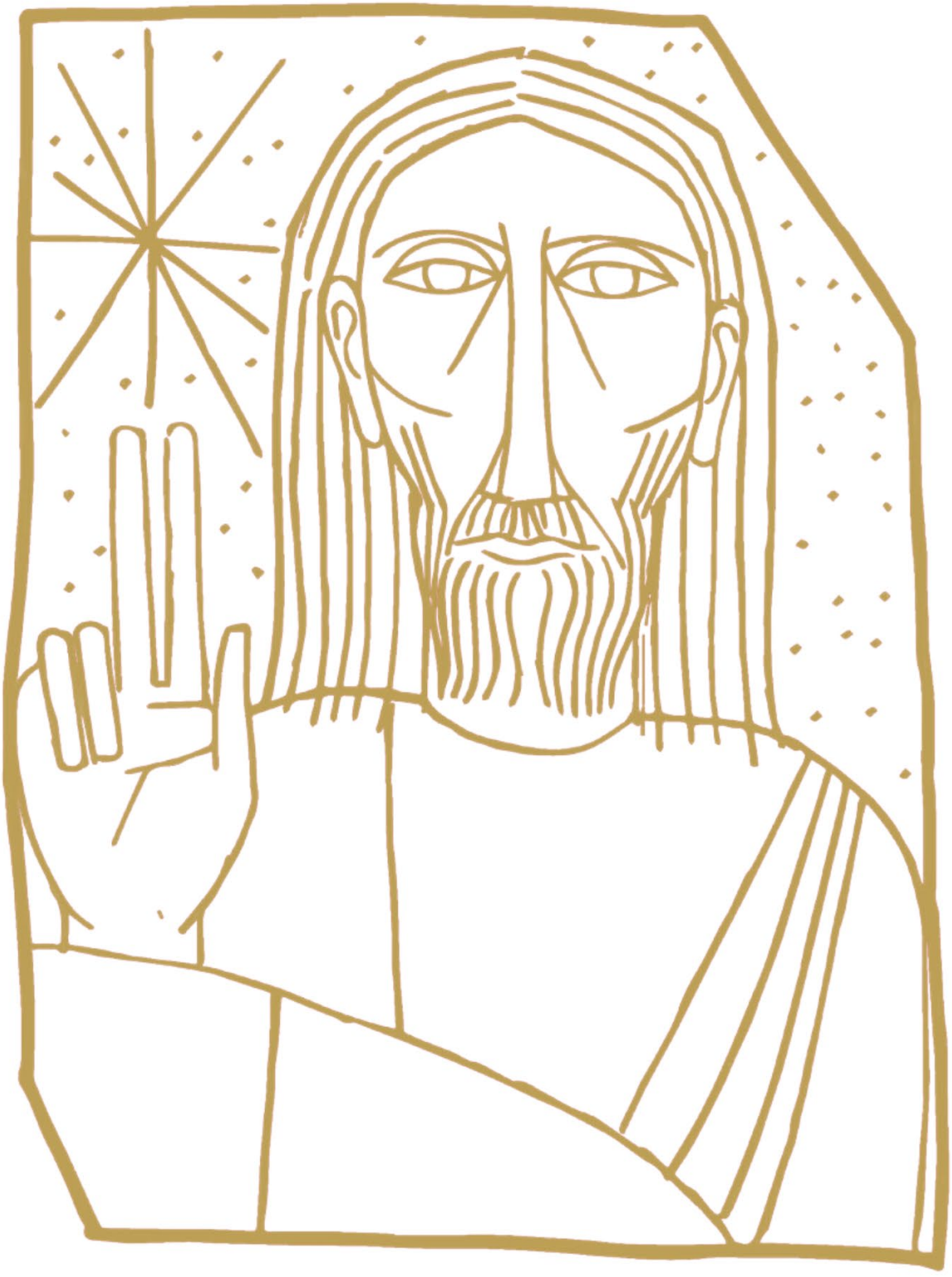

MESSA PROPRIA
DI SAN SAVINO

11 dicembre SAN SAVINO, vescovo

Memoria

Visse nel secolo IV e fu il secondo vescovo di Piacenza; diede grande incremento alla vita della Chiesa piacentina: ne sono testimonianza il fiorire della vita monastica e della vita clericale di quel tempo. Fu legato da vincoli di sincera amicizia con Sant'Ambrogio e con lui combatté l'arianesimo. Costruì la basilica dei santi Apostoli e, secondo la tradizione, ritrovò le reliquie di S. Antonino. Il suo corpo riposa nella basilica a lui dedicata, circondato da quello di alcuni suoi discepoli.

Ant. d'ingresso

Il Signore lo ha scelto come sommo sacerdote,
gli ha aperto i suoi tesori
e lo ha ricolmato di ogni benedizione.

COLLETTA

O Dio, attraverso la predicazione e la vita di san Savino
tu hai chiamato questo popolo
a riconoscerti come Padre:
donaci di onorare con l'obbedienza della fede
il privilegio di chiamarci tuoi figli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Signore, deponiamo sul tuo altare questi doni,
mentre facciamo memoria del santo vescovo Savino;
accettali come hai gradito l'offerta della sua vita.
Per Cristo nostro Signore.

Prefazio

Padre e maestro della nostra fede

℣. Il Signore sia con voi.
℟ E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori.
℟ Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.
℟ È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
lodarti e ringraziarti sempre,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro salvatore.

In san Savino,
padre e maestro della nostra fede,
noi celebriamo l'iniziativa mirabile
della tua misericordia,
poiché tu hai edificato la nostra Chiesa Piacentina
con il suo esempio e il suo insegnamento,
e nei secoli la proteggi con la sua intercessione.

Per questo segno della tua bontà,
uniti agli Angeli e ai Santi,
cantiamo senza fine l'inno della tua lode:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Ant. alla comunione Lc 12,42

Questo è l'amministratore fidato e prudente,
che il pastore metterà a capo della sua servitù
per dare la razione di cibo a tempo debito.

Dopo la comunione

O Padre,
che ci hai nutriti con il Corpo e il Sangue del tuo Figlio
nella memoria del beato martire Giuseppe,
fa' che rimaniamo nel tuo amore,
viviamo di te e camminiamo verso il tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.

Lezionario

PRIMA LETTURA

Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha costituiti come custodi per essere pastori della Chiesa di Dio.

Dagli Atti degli Apostoli

19, 1-2. 17-18

In quei giorni, da Mileto Paolo mandò a chiamare a Èfeso gli anziani della Chiesa. Quando essi giunsero presso di lui, disse loro: «Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha costituiti come custodi per essere pastori della Chiesa di Dio, che si è acquistata con il sangue del proprio Figlio.
Io so che dopo la mia partenza verranno fra voi lupi rapaci, che non risparmieranno il gregge; perfino in mezzo a voi sorgeranno alcuni a parlare di cose perverse, per attirare i discepoli dietro di sé. Per questo vigilate, ricordando che per tre anni, notte e giorno, io non ho cessato, tra le lacrime, di ammonire ciascuno di voi.
E ora vi affido a Dio e alla parola della sua grazia, che ha la potenza di edificare e di concedere l'eredità fra tutti quelli che da lui sono santificati».
Dopo aver detto questo, si inginocchiò con tutti loro e pregò.

Parola di Dio.

Oppure:

PRIMA LETTURA

Obbedite ai vostri capi e state loro sottomessi, perché essi vegliano su di voi, come chi ha da renderne conto.

Dalla lettera agli Ebrei

13, 7-17

Fratelli, ricordatevi dei vostri capi, i quali vi hanno annunciato la parola di Dio. Considerando attentamente l'esito finale della loro vita, imitatene la fede. Gesù Cristo è lo stesso ieri e oggi e per sempre!
Non lasciatevi sviare da dottrine varie ed estranee, perché è bene che il cuore venga sostenuto dalla grazia e non da cibi che non hanno mai recato giovamento a coloro che ne fanno uso. Noi abbiamo un altare le cui offerte non possono essere mangiate da quelli che prestano servizio nel tempio. Infatti i corpi degli animali, il cui sangue viene portato nel santuario dal sommo sacerdote per l'espiazione, vengono bruciati fuori dell'accampamento.
Perciò anche Gesù, per santificare il popolo con il proprio sangue, subì la passione fuori della porta della città. Usciamo dunque verso di lui fuori dell'accampamento, portando il suo disonore: non abbiamo quaggiù una città stabile, ma andiamo in cerca di quella futura. Per mezzo di lui dunque offriamo a Dio continuamente un sacrificio di lode, cioè il frutto di labbra che confessano il suo nome. Non dimenticatevi della beneficenza e della comunione dei beni, perché di tali sacrifici il Signore si compiace.
Obbedite ai vostri capi e state loro sottomessi, perché essi vegliano su di voi e devono renderne conto, affinché lo facciano con gioia e non lamentandosi. Ciò non sarebbe di vantaggio per voi.

Parola di Dio.

Salmo responsoriale

Salmo 22 (23)

℟. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome. ℟.

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. ℟.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca. ℟.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. ℟.

Canto al Vangelo

Mt 5,16

℟. Alleluia, alleluia.

Risplenda la vostra luce davanti agli uomini,
perché vedano le vostre opere buone
e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

℟. Alleluia.

Vangelo

Ti seguirò ovunque tu vada

Dal Vangelo secondo Matteo
5,13-19

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento.

In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto.

Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli.

Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli».

Parola del Signore.

Preghiera universale

Nella gloriosa memoria del vescovo Savino
innalziamo al Signore la nostra preghiera,
perché ognuno di noi
realizzi la vocazione alla santità
a cui è chiamato.

℟ Santifica il tuo popolo, o Signore.

Per la Chiesa,
affinché viva unita nella professione della fede
e nell'esercizio della carità in comunione con i suoi pastori,
preghiamo.

Per la famiglia degli uomini: sia apra al Cristo,
che va incontro ad ogni uomo per portare la libertà che rende liberi,
preghiamo.

Per il nostro Vescovo N. e i sacerdoti della nostra Chiesa diocesana
affinché ad immagine di Gesù, Buon Pastore,
compiano con santità e fortezza il ministero loro affidato,
preghiamo.

Per la nostra Comunità diocesana,
affinché, accogliendo la testimonianza di san Savino,
sia gioiosa nell'annuncio della Parola di Dio, ardente nella carità,
e fedele nella preghiera,
preghiamo.

O Dio, che hai inviato il Figlio tuo Gesù Cristo
quale pastore grande delle tue pecore,
aiuta gli uomini ad ascoltare la sua voce,
affinché si faccia un solo ovile sotto un solo pastore.
Per Cristo nostro Signore.

A cura dell'Ufficio liturgico diocesano
Diocesi di Piacenza-Bobbio